

2° *La Vita Innocentii Papae XI exarata a P. LUDOVICO MARRACCI qui ipsi fuit a confessionibus* (vedi BERTHIER, pag. 240-258) ingenua, molto credibile e con non poche notizie nuove, ma non una biografia propriamente detta.<sup>1</sup>

3° *La Vita del servo di Dio Papa Innocenzo XI* raccolta in tre libri per MATTIA GIUSEPPE LIPPI. L'originale di questa biografia (BERTHIER, pag. 1-203) la quale comprende un volume intero, è conservato nell'Archivio Odescalchi a Roma. Delle copie si trovano nella Biblioteca Vallicelliana (K. 48) e nella Biblioteca Corsini in Roma. Il Berthier le ha consultate. Ne trovai una terza copia dell'anno 1719 nell'Archivio Ricci in Roma, una quarta nel Cod. 6306 della Biblioteca nazionale di Vienna. Il RANKE (III, 202\*) ne dà un breve sunto, ma non ne conosce l'autore. La cita nella sua strana maniera: « Ms. Rom. ». Probabilmente si sarà servito del manoscritto della Biblioteca Corsini (39, D. 3).

La Vita composta dal Lippi, si divide in tre libri. Il primo va fino al pontificato, il secondo comprende tutto il governo del papa ad eccezione dei suoi sforzi per combattere i Turchi; questa attività d'Innocenzo XI, la più rinomata, si svolge nel terzo libro, l'ultimo, che finisce colla sua morte e con la venerazione mostrata al defunto. L'opera è pregevolissima sotto più d'un riguardo, perchè fatta da un contemporaneo (nel 1693), il quale fece diligenti ricerche e fu informato da uomini bene a giorno, come il Cardinale Colloredo e l'oratoriano Carafini. Naturalmente il Lippi non era iniziato nel dettaglio delle trattative diplomatiche. Per queste bisogna consultare gli archivi. E colà si vedono anche le ombre delle quali il Lippi non parla. Del tutto erroneo è il giudizio del Lippi sul governo del generale dei gesuiti Gonzales (pag. 55), invece è molto lodevole la critica che egli oppone alla leggenda che subito si impadronì della figura del papa (pag. 184).

Per servire la causa della canonizzazione del papa che si voleva fare, ne scrisse una sua apologia il dotto domenicano Tommaso Maria Mamachi, amico di Benedetto XIV.<sup>2</sup> Essa ha il titolo: « Pro Innocentio XI Pont. Max. liber singularis ». Ne esiste una copia nell'Archivio Odescalchi e un'altra nell'Archivio dei Domenicani in Roma. Questo libro confuta le molte accuse mosse senza fondamento contro Innocenzo XI. Il Berthier ne cita alcuni brani nella sua appendice. Egli si serve anche degli atti del processo di canonizzazione, però non menziona che in gran parte furono già stampati negli *Analecta iuris pontificii*, II serie (1872), pag. 271-327.

I Brevi<sup>3</sup> editi dal Berthier e la parziale pubblicazione dei rapporti dei Nunzi<sup>4</sup> hanno diffusa una nuova luce sulle mètte d'Innocenzo XI. Il

<sup>1</sup> L. MARRACCI scrisse anche un'opera dal titolo *L'Ebreo preso per le buone ovvero discorsi famigliari et amichevoli fatti con i Rabbini di Roma intorno al Messia*, Roma, 1701.

<sup>2</sup> Cfr. su lui il MORONI, XLII, 95 ss.

<sup>3</sup> La stampa è corretta, ma manca il lavoro critico.

<sup>4</sup> Alle notizie raccolte dall'IMMICH (p. 9) su questa pubblicazione, recentemente va aggiunta l'opera del Bojani restata incompleta e che presenta pur-